

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2022, n. 555.

Legge 9 gennaio 1989, n. 13. Ricognizione dello stato dei finanziamenti, della somma liquidata ai Comuni, determinazione, ai sensi dell'art. 11, del fabbisogno regionale di € 1.043.164,43, effettuato sulla base delle richieste di contributo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Legge 9 gennaio 1989, n. 13. Ricognizione dello stato dei finanziamenti, della somma liquidata ai Comuni, determinazione, ai sensi dell'art. 11, del fabbisogno regionale di € 1.043.164,43, effettuato sulla base delle richieste di contributo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Anno 2022.”** e la conseguente proposta dell'assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di confermare, in ottemperanza al 5° comma dell'art. 11, della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, il fabbisogno complessivo regionale alla data dell'1 marzo 2021, riferito all'anno 2021 e precedenti, in € 907.580,29, in base ai fabbisogni trasmessi dai Comuni;

2) di stabilire che il fabbisogno aggiuntivo complessivo all'1 marzo 2022, ammonta ad € 1.043.164,43 e riguarda i contributi richiesti dai Comuni in base ai fabbisogni dall'1 marzo 2021 all'1 marzo 2022;

3) di prendere atto che la Regione Umbria ed alcuni Comuni dell'Umbria hanno anticipato con fondi del proprio bilancio, per le finalità della L. n. 13/1989, nel periodo dal 2002 al 2016, in assenza dei finanziamenti statali, la somma complessiva di € 5.633.894,57;

4) di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture il presente atto, ai sensi del 5° comma dell'art. 11 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, per la richiesta di partecipazione alla ripartizione del fondo di cui all'art. 10, comma 2 della legge medesima e succ. integrazioni.

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge 9 gennaio 1989, n. 13. Ricognizione dello stato dei finanziamenti, della somma liquidata ai Comuni, determinazione, ai sensi dell'art. 11, del fabbisogno regionale di € 1.043.164,43, effettuato sulla base delle richieste di contributo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Anno 2022.

Con la legge n. 13 del 9 gennaio 1989 avente per oggetto: “Disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, modificata con legge 27 febbraio 1989, n. 62, ed in particolare l'art. 9, si stabilisce la concessione dei contributi, per la realizzazione di tali opere in edifici già esistenti, ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, a coloro i quali li abbiano a carico ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonché ai condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Con il successivo D.M. 14 giugno 1989, n. 236, è stato emanato il regolamento di attuazione dell'art. 1 della L. n. 13/89 relativo alle "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata".

Visto l'art. 1 comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, di un fondo tra le cui finalità è anche ricompresa l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Visto l'art. 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che rfinanzia il fondo di cui all'art. 1, comma 140 della citata legge n. 232 del 2016.

Viste le risultanze dei tavoli tecnici del 21 novembre 2017 e dell'11 dicembre 2017 istituiti presso il Ministero delle Infrastrutture con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nei quali è stato concordato di procedere alla ripartizione dei fondi disponibili per l'importo totale di € 180 mln.

Con il decreto Interministeriale n. 67 del 27 febbraio 2018 è stato ripartito tra le Regioni il suddetto fondo di € 180 mln complessivi, di cui alla Regione Umbria è stata assegnata la somma complessiva di € 11.080.020,06 per il quadriennio 2017-2020, ripartita nelle seguenti annualità:

| Regione | Fabbisogno inevaso in € | Ripartizione risorse disponibili Anno 2017 | Ripartizione risorse disponibili Anno 2018 | Ripartizione risorse disponibili Anno 2019 | Ripartizione risorse disponibili Anno 2020 | Totale risorse disponibili anni 2017-2018-20 19-2020 |
|---------|----------------------------|---|---|---|---|---|
| Umbria | 14.192.072,57 | 1.231.113,34 | 3.693.340,02 | 2.462.226,68 | 3.693.340,02 | 11.080.020,06 |

La Regione Umbria, con le determinazioni n. 9766 del 26 settembre 2018, n. 9064 del 16 settembre 2019, n. 8869 del 6 ottobre 2020, ha interamente pagato ai Comuni Umbri il contributo ricevuto dal Ministero, per gli importi, rispettivamente, di € 4.924.453,36, di € 2.462.226,68 e di € 3.693.340,02, per complessivi € 11.080.020,06.

I Comuni a loro volta hanno assegnato i contributi ai cittadini aventi diritto la cui domanda era stata inserita nelle graduatorie comunali, come prevede la L. n. 13/1989.

Con il decreto Interministeriale n. 609 del 31 dicembre 2019 il Ministero ha stanziato l'ulteriore somma di complessivi € 50.556.718,46, da ripartire tra le Regioni ad integrazione del finanziamento di € 180 mln, di cui al D.I. n. 67/2018, per soddisfare tutte le domande di contributo presentate fino al 2017.

Alla Regione Umbria è stata assegnata la somma complessiva di € 3.112.052,51 per il triennio 2018-2020, ripartita nelle seguenti annualità:

| Regione | Finanziamento in base al D.I. 609/2019, in € | Ripartizione risorse disponibili Anno 2018 | Ripartizione risorse disponibili Anno 2019 | Ripartizione risorse disponibili Anno 2020 | Totale risorse disponibili |
|---------|--|---|---|---|-------------------------------|
| Umbria | 3.112.052,51 | 1.477.336,01 | 923.335,00 | 711.381,50 | 3.112.052,51 |

Con il decreto Interministeriale n. 31 del 26 gennaio 2021 il Ministero ha rfinanziato la L. n. 13/1989 per complessivi € 90.374.305,47, da dividere tra le Regioni, per soddisfare tutte le domande di contributo presentate fino al 2019.

Alla Regione Umbria è stata programmata l'assegnazione della somma complessiva di € 1.591.607,54 per il triennio 2020-2022, ripartita nelle seguenti annualità:

| Regione | Finanziamento in base al D.I. 31/2021, in € | Ripartizione risorse disponibili Anno 2020 | Ripartizione risorse disponibili Anno 2021 | Ripartizione risorse disponibili Anno 2022 | Totale risorse previste |
|---------|---|---|---|---|----------------------------|
| Umbria | 1.591.607,54 | 685.793,60 | 457.893,38 | 447.920,56 | 1.591.607,54 |

Con successivo decreto Interministeriale n. 360 del 20 settembre 2021 il Ministero ha modificato lo stanziamento totale della L. n. 13/1989 in € 65.260.294,88 da ripartire tra le Regioni, per soddisfare tutte le domande di contributo presentate fino al 2019.

Alla Regione Umbria è stata confermata l'assegnazione della somma complessiva di € 1.591.607,54 per il triennio 2020-2022, ripartita nelle seguenti annualità:

| Regione | Finanziamento in base al D.I. 360/2021, in € | Ripartizione risorse disponibili Anno 2021 | Ripartizione risorse disponibili Anno 2022 | Totale risorse previste |
|---------|--|---|---|----------------------------|
| Umbria | 1.591.607,54 | 1.500.161,38 | 91.446,16 | 1.591.607,54 |

Il fabbisogno residuo complessivo all'1 marzo 2021 della Regione Umbria, come determinato con D.G.R. n. 690 del 21 luglio 2021, ammonta ad € 907.580,29, di cui la cifra di € 269.050,78 riguarda i contributi richiesti dai Comuni in base ai fabbisogni dall'1 marzo 2020 all'1 marzo 2021, in base alla seguente tabella riassuntiva:

| Regione | Fabbisogno domande dal 1/3/2020 al 1/3/2021 | Fabbisogno domande dal 1/3/2019 al 1/3/2020 | Fabbisogno domande antecedenti al 1/3/2019 | Totale fabbisogno domande alla data del 1/3/2021 |
|---------|--|--|---|--|
| Umbria | 269.050,78 | 375.488,62 | 263.040,89 | 907.580,29 |

Con nota Prot. n. 16121 del 6 dicembre 2021, il Ministero ha determinato il fabbisogno delle Regioni per gli anni 2020 e 2021, rispettivamente, in € 32.292.977,90 e in € 24.669.745,20, per un totale di € 56.962.723,10.

Con lo stesso atto, alla Regione Umbria è stata riconosciuto un fabbisogno (la differenza è dovuto ad un errore il calcolo nella D.G.R.), ripartito nelle seguenti annualità:

| Regione | Fabbisogno al 01/03/2020 | Fabbisogno al 01/03/2021 | Totale Fabbisogno |
|---------|--------------------------------|--------------------------------|----------------------|
| Umbria | 638.523,51 | 269.050,78 | 907.574,29 |

I suddetti fabbisogni devono ancora essere erogati con Decreto Interministeriale.

La Regione Umbria, con le determinazioni n. 11464 del 15 novembre 2021, ha liquidato ai Comuni Umbri, per le finalità di cui alla L. n. 13/1989, l'importo di € 675.998,16 utilizzando quote di avanzo vincolato di amministrazione.

Il fabbisogno aggiuntivo complessivo all'1 marzo 2022, ammonta ad € 1.043.164,43 e riguarda i contributi richiesti dai Comuni in base ai fabbisogni dall'1 marzo 2021 all'1 marzo 2022.

Il suddetto fabbisogno non comprende:

- i finanziamenti regionali ad oggi individuati, con Legge regionale n. 19 del 23 ottobre 2002, per complessivi € 5.373.742,82, erogati, dal 2002 al 2016, quale anticipazione dei fondi statali per sopperire alla mancata erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero;

- la somma anticipata da alcuni Comuni Umbri, dal 2002 al 2016, per complessivi € 260.151,75, per le finalità della L. n. 13/1989, per la stessa motivazione di cui sopra.

- che l'importo totale anticipato dalla Regione e da alcuni Comuni, con fondi propri, per le finalità della L. n. 13/1989, è di € 5.633.894,57.

Si ritiene pertanto, necessario comunicare al Ministero delle Infrastrutture, che:

- il fabbisogno per le domande presentate riferite all'anno in corso, dall'1 marzo 2021 all'1 marzo 2022, è di € 1.043.164,43;

l'importo complessivo che la Regione Umbria ed alcuni Comuni dell'Umbria hanno anticipato con fondi del proprio bilancio, per le finalità della L. n. 13/1989, nel periodo dal 2002 al 2016, in assenza dei finanziamenti statali, è di € 5.633.894,57.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)